

# Metalcam, altra intesa con le banche. E 59 mln di ripatrimonializzazione

La Metalcam spa rilancia per il futuro. L'azienda di Breno, come spiega una nota, ha sottoscritto con il ceto bancario (Ubi e UniCredit) e i propri soci un accordo di rimodulazione dell'esposizione finanziaria e di ripatrimonializzazione.

**IL RAFFORZAMENTO** della società, concretizzato il 28 marzo scorso, è di complessivi 59 milioni di euro, di cui 47 mln sostenuti dagli azionisti attuali che mantengono invariate le proprie quote: 48% per Carlo Tassara spa, 42% per le 3MS Holding e 10% per la Lavoro spa che fa riferimento al management e ad un ampio gruppo di dipendenti e collaboratori. In seguito a questa operazione l'indebitamento della spa «si è notevolmente ridotto», si legge nel comunicato, e «nell'arco del piano industriale quinquennale appena approvato, scenderà ulteriormente per assestarsi strutturalmente in un range compreso tra una e due volte l'ebitda». La trattativa, che ha coinvolto la società, guidata nell'ultimo anno da Executives Duke&Kay, ha coinvolto anche Mario Cocchi che sarà



### La Metalcam spa a Breno

confermato direttore generale all'insediamento del nuovo organo amministrativo ed al quale fanno delegati ampi poteri di gestione.

**METALCAM SPA**, storica azienda attiva nella fabbricazione, con ciclo integrato, di forgiati in acciaio di altissima qualità, ha archiviato il 2018 con ricavi pari a 118 milioni di euro, un ebitda normalizzato di 27 milioni di euro e un risultato netto di 17 mln di euro. Anche le performance del primo trimestre 2019 «sono in linea con l'andamento dell'esercizio appena concluso». Nella definizione dell'intesa sono stati coinvolti gli studi legali DLA (per le banche), RCCD (per la spa) e Osborne Clarke per i soci.